

ECONOMIA

Confcommercio vede un altro Natale di austerità

MARCO TEDESCHI
MILANO

Un rito da difendere. Le famiglie italiane non perdono l'abitudine al regalo sotto l'albero, nonostante un Natale anche quest'anno sotto la stella dell'«austerità», «dimesso» per usare il termine scelto dalla Confcommercio.

Alla vigilia delle feste, la Confederazione delle imprese fa i conti in tasca alle famiglie, sempre più gravate dal carico fiscale e con sempre minore disponibilità alla spesa. Ne viene fuori un quadro non proprio felice. I dati principali dicono che il reddito disponibile è tornato ai livelli del 1986 e i consumi a quelli del '97, mentre la pressione fiscale è al 44,3 per cento. C'è dunque poco da stupirsi se generalmente la fiducia è

quantomeno «incerta». E non va meglio alla tanto auspicata «ripresa» dei consumi, «di fatto, cancellata dalla legge di stabilità», secondo Carlo Sangalli.

Il presidente della Confcommercio prefigura così «l'ennesimo Natale di austerità». A dicembre - sostiene - dopo il crollo dello scorso anno dovuto al pagamento dell'Imu, quest'anno ci potrebbe essere un modestissimo incremento delle disponibilità. Ma molto dipenderà dall'effettiva cancellazione della seconda rata dell'Imu sull'abitazione principale». Nell'incertezza, la stima è per l'ennesima «riduzione dei consumi per l'anno 2013 pari al 2,4 per cento, un fenomeno molto grave che segue la caduta eccezionale del 4,2 per cento del 2012». Del resto perché spendere di più se i soldi a disposizione diminuisco-



Una vetrina natalizia

no, a differenza delle tasse. «Un aspetto che vorrei sottolineare - dice il responsabile dell'Ufficio Studi di Confcommercio, Mariano Bella - è che per quanto ci sia una totale incertezza fiscale, le famiglie sentono che non si sta aprendo una stagione di riduzione delle tasse. Sappiamo che la pressione fiscale rimarrà invariata fino al 2016 e dunque non ci si può certo aspettare una ripresa dei consumi».

18 EURO DALL'IMU

Non fa una piega. Le proiezioni basate sui dati del governo, stimano una crescita dei consumi reali di appena l'1,1 per cento nel 2015, dell'1,6 l'anno dopo, e così via per tornare ai livelli del 2007 solo nel 2022. In questo quadro fosco, con sette italiani su dieci che pas-

seranno un natale «dimesso» (il doppio rispetto al 2009), bisogna mettere in luce l'amore per la tradizione che si concretizza in quello che Sangalli definisce «l'estremo tentativo delle famiglie di difendere il rito del regalo: più di un italiano su due considera questo appuntamento un piacere, nonostante l'inevitabile ridimensionamento della spesa».

Su peso, dimensioni e valore dei regali, influirà l'Imu: «Con l'ipotesi che tutto vada bene - dice Confcommercio - se cioè la seconda rata Imu non sarà pagata nel 2013, ci saranno risorse leggermente superiori (18 euro, ndr). Questo incremento riguarda tuttavia le 22 milioni di famiglie che avranno a disposizione la tredicesima, mentre crescono le famiglie con disoccupati».

LUIGINA VENTURELLI
MILANO

In attesa del comunicato ufficiale della Fondazione Mps - che nella serata di ieri «ha preso atto» della decisione della banca di procedere all'aumento di capitale da 3 miliardi di euro nel primo trimestre del 2014 «riservandosi ogni determinazione» in merito - il sindaco di Siena Bruno Valentini ha preferito non parlare. E come lui tutta la città, che ancora non sa immaginarsi il proprio futuro senza l'istituto di credito che presto potrebbe sfuggire al suo controllo.

Per ora, a commentare la decisione di anticipare la ricapitalizzazione all'inizio dell'anno presa dal cda di Rocca Salimbeni - che oggi si riunirà di nuovo per la presentazione del piano industriale 2013-2017 - restano le parole a caldo del primo cittadino sul «colpo di stato interno» con cui la banca «si libera di un proprietario non più assillante come un tempo».

Ma è ancora da decidere la reazione della Fondazione, che potrebbe dare battaglia in assemblea, votando contro l'operazione nella riunione straordinaria convocata per il 27 dicembre. Una possibilità che l'amministratore delegato Fabrizio Viola preferisce non prendere nemmeno in considerazione per le «conseguenze variegate» che avrebbe sul destino dell'istituto: «Speriamo di non dovercene occupare». Ma le alternative potrebbero non essere molte per la Fondazione che, non potendo ora sottoscrivere l'aumento di capitale, perché gravata dai debiti contratti anni fa per l'acquisto di Antonveneta, vedrebbe di molto diluita la propria partecipazione nella banca (ora è primo socio con il 33,4%).

Il presidente Alessandro Profumo è stato chiaro: «Senza ricapitalizzare, per ripagare i Monti bond la nazionalizzazione è certa. E il Tesoro in quell'ipotesi si è impegnato a rivendere la banca in cinque anni». Segnando così il destino della banca più vecchia del mondo, visto che «sarebbe impossibile rimette-

Mps, via libera dalla Ue Ma Siena teme il peggio

- L'aumento di capitale allarma la città che perde il controllo sull'istituto
- La Fondazione si riserva per ora ogni decisione
- Oggi il cda sul piano industriale 2013-2017



La sede del Monte dei Paschi a Siena FOTO LOZZI/INFOPHOTO

re sul mercato il 100% di Mps, che sarebbe o fatta a pezzi o inglobata». Senza contare che «il prezzo tenderebbe a zero» con «effetti drammatici» per tutti gli azionisti.

IL VIA LIBERA DI BRUXELLES

A benedire la strategia dei vertici Mps, ieri è arrivato anche il definitivo via libera di Bruxelles al piano di ristrutturazione della banca. La Commissione Ue ritiene, infatti, che il sostegno pubblico assicurato a Rocca Salimbeni con 3,9 miliardi di euro in Monti bond sia in linea con le regole degli aiuti di Stato e, alla luce dell'impegno di reperire sul

mercato capitali per almeno 2,5 miliardi di euro e di rimborsare la totalità dei titoli sottoscritti dallo Stato entro cinque anni, ha approvato le misure per motivi di stabilità finanziaria. «Il piano di ristrutturazione permetterà alla banca di tornare alla redditività affrontando i problemi che hanno portato alle sue difficoltà» ha spiegato il Commissario Ue alla Concorrenza, anche perché «prevede un contributo sufficiente da parte di Mps ai costi di ristrutturazione per ridurre l'onere del contribuente, e attraverso la riduzione del bilancio del 25% mitiga le distorsioni alla concorrenza create dall'aiuto pubblico».

E mentre la Borsa continua a penalizzare i titoli Mps (che ieri ha chiuso invariato, ma è reduce da una flessione del 15% registrata in tre sedute), la stampa specializzata internazionale non perde attenzione verso l'istituto di Siena. Per il *Financial Times*, in particolare, la diluizione della quota della Fondazione «è una buona notizia per la governance» della banca, che sta cercando di «mettersi alle spalle i suoi problemi». Ma l'uscita dall'attuale situazione di difficoltà potrebbe essere ostacolata dall'esame Bce sulla qualità degli attivi e dalle «condizioni precarie in cui versa l'economia italiana».

BREVI

ELECTROLUX

Protesta europea contro i tagli

● Prima azione europea, con sciopero in Italia, contro i tagli Electrolux. La mobilitazione è stata decisa dai sindacati dei Paesi in cui opera la multinazionale svedese. «Ma non ci attendiamo che quelli polacchi e ungheresi, dove finiranno le nostre produzioni, sciopereranno a nostro sostegno» dicono Fiom, Fim e Uilm. Domani cortei a Venezia e Milano.

CASSA DEPOSITI

A Tangenziale Milano 975 milioni

● Cassa depositi e prestiti ha dato il via libera alla concessione di finanziamenti in favore di Tangenziale Esterna Spa. Il finanziamento complessivo dell'opera sarà pari a 1.250 milioni di euro e Cdp sottoscriverà direttamente fino a 500 milioni, oltre linee accessorie su provvista propria fino a 125 milioni. Inoltre, Cdp potrà intermediare, tramite banche, provvista Bei per circa 200 milioni.

MARANGONI TYRE

Evitati 410 licenziamenti

● È stato raggiunto, presso il Ministero del Lavoro, l'accordo che scongiura il licenziamento dei 410 lavoratori dello stabilimento della Marangoni Tyre di Anagni. Lo dichiara in una nota il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. L'accordo garantisce un altro anno di ammortizzatori e la Regione cercherà una soluzione per far ripartire la produzione.

ALITALIA

Pirelli e Gaviò sottoscrivono

● Pirelli e il gruppo Gaviò partecipano all'aumento di capitale di Alitalia. Il gruppo di Marco Tronchetti Provera, che detiene l'1,8% della compagnia, intende aderire all'operazione per i diritti di competenza. Gaviò, invece, ha messo sul piatto circa 4 milioni e aumenta la sua quota dallo 0,5% all'1,33% del capitale di Alitalia.

Ugo Sposetti, le compagne e i compagni della Direzione Nazionale dei DS raiangono la scomparsa di **RAIMONDO RICCI** Ci lascia un uomo che ha dedicato tutta la sua vita alla difesa della libertà e della democrazia. È stato partigiano combattente in Liguria, ha conosciuto l'orrore del campo di concentramento di Mauthausen dove fu internato per due anni. Eletto parlamentare per il PCI, ha fatto parte della Commissione Giustizia come responsabile del suo gruppo, ed ha partecipato a varie commissioni d'inchiesta. È stato Presidente Nazionale dell'ANPI, ed attualmente era Presidente dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea. Ci stringiamo alla famiglia Ricci, in particolare a Emilio e Marina, ai quali vorremmo arrivarci tutto il nostro affetto e la nostra partecipazione al loro dolore, perché oggi perdiamo una parte delle nostre radici anche noi.

Per la pubblicità nazionale **system** 24

Direzione generale
Via C. Pisacane, 1 - 20016 Pero (Mi)
Tel. 02.3022.1/3807
Fax 02.30223214
e-mail: segreteria@direzionedystem@ilssole24ore.com

Filiale Nord-Ovest
Corso G. Ferraris, 108 - 10129 Torino
tel. 011 5139811
fax 011 593846
e-mail: filiale.torino@nordovest@ilssole24ore.com

Filiale Milano e Lombardia
Via C. Pisacane, 1 - 20016 Pero (Mi)
tel. 02 30223003
fax 02 30223214
e-mail: segreteria@direzionedystem@ilssole24ore.com

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

CASA DI RIPOSO "Borsetti Sella Facenda"
via Pistoletta 2 - 13822 Mosso (BI)
tel. - fax 015.741210

AVVISO DI GARA - CIG [5433768733]

Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per Servizi socio sanitari e generali per i Presidi Socio-Assistenziali Casa di Riposo "Borsetti Sella Facenda" di Mosso - via Pistoletta 2 - e "San Bernardo" di Trivero - via Marconi 51. Importo: € 9.000.000,00 I.V.A. esclusa per la durata di anni cinque con facoltà di riaffidare la fornitura per ulteriori anni tre per l'importo di € 5.400.000,00 Iva esclusa. Termine ricezione offerte: 07.01.2014 ore 12.00. Apertura: 15.01.2014 ore 10.00. Documentazione integrale disponibile su www.casadiriposoborsettisellafacenda.it

FIRMA (Chiara CRAVIOLLO)

Città di Trinitapoli
Piazza Umberto I, 13 - 76015 Trinitapoli (BT)
Tel. 0883 636370 - fax 0883 636372

AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di ingegneria per la realizzazione delle infrastrutture a supporto degli insediamenti produttivi di Trinitapoli - CIG 14228740C5 di cui al bando pubblicato alla GURI n° 36 in data 25.03.2011 è stata aggiudicata in data 22.07.2011 alla R.T.P. Romanizzi-Boscia e Associati/Studio Galli ingegneria Spa/Ing. Antonio Sarcina/Arch. Tiziana Sarcina, con sede in Bari alla via Amendola n.172/c. per il prezzo di € 160.764,05,00+ IVA.

IL R.U.P.
Geom. Vincenzo Pergola

ABBONATI, ANCHE A PARTIRE DA 1 €

l'Unità www.unita.it

Gelsia Reti Srl
Sede legale via Palestro 33 - 20831 Seregno
Sede operativa via Giusti 35 - 20832 Desio
Tel. 0362 637637 - fax 0362 637638

AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55, del D.lgs n. 163/2006 relativa ai Servizi per "Manutenzione impianti di riduzione Gas (RE-MI e GRP) e fornitura kit di ricambio" - CIG 528170265E di cui al bando pubblicato, è stata aggiudicata in data 20/09/2013 alla Società CPL Concordia Soc. coop. Via Grandi, 39 41033 Concordia s/S (MO) per il prezzo di € 66470 + IVA.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario Carlo Borgotti